



Preparata da un triduo di preghiera, domani, si celebra, ad Albenga, nella rettoria di S. Maria in Fontibus, la festa di santa Rita, ritenuta la «santa degli impossibili». Sarà festeggiata, alle ore 9, con la celebrazione della Messa e, a seguire, alle 11, con la supplica. Alle 16, l'adorazione eucaristica e, alle 17, ancora la Messa. Al termine di ogni funzione, sarà impartita la benedizione delle rose.



Seminario vescovile

Il Seminario ospiterà l'Istituto di Pastoral Counseling fondato a Camaiore. L'altra sede a Marina di Massa

Albenga, nuovo centro di studi

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Nella diocesi di Albenga-Imperia si trasferisce un prestigioso centro di studi formativo e culturale al servizio di tutte le persone che necessitano di un aiuto o di un sostegno umano e spirituale. Si tratta del rinomato Istituto di Pastoral Counseling, fondato a Camaiore (LU) nel 2002, che dal 5 marzo 2017, su proposta del vescovo Borghetti ratificata dalla delibera della Assemblea dei soci, ha spostato la sua sede legale proprio ad Albenga. D'ora in avanti, saranno due le sedi operative dell'Istituto: una nel Seminario di Albenga, l'altra a Marina di Massa presso la Casa F.A.C.I. L'Istituto è stato il secondo Centro di studi di pastoral counseling a nascere in Italia dopo quello del Centro camilliano di Formazione di Verona e appartiene ormai alla storia di questa disciplina nel nostro Paese. Il nostro vescovo, oggi moderatore dell'Istituto, ne è stato l'iniziatore e primo direttore, sostenuto nei primi anni del XXI secolo dal Consiglio dei vescovi dello Studio Teologico Interdiocesano "Mons Enrico Bartoletti" di Camaiore. L'attuale direttore è don Patrizio Carolini, prete della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, succeduto a monsignor Borghetti dopo la sua nomina a vescovo. La diocesi si arricchisce, pertanto, di una grande opportunità per la formazione degli operatori pastorali, laici, sacerdoti e religiosi/e ed ha assicurata la presenza di un centro di studi e di

Voluto dal vescovo Borghetti, promuove occasioni di formazione per laici e religiosi e fornisce sostegno spirituale e psicologico nei casi di disagio

attività che si occupa della relazione pastorale e della sua qualità. Il Pastoral Counseling è una relazione di aiuto pastorale che offre, nell'ottica della antropologia cristiana, competenze comunicazionali e di relazione (skills) per accompagnare la persona nei vari percorsi e snodi esistenziali della vita, aiutare nel discernimento vocazionale e sostenere la gestione dei tempi del disagio; si avvale delle conoscenze della psicologia clinica e della scienza pastorale. La mission dell'Istituto può essere rappresentata con l'immagine del quadrifoglio, poiché quattro sono le direzioni del suo impegno: il servizio di accompagnamento di crescita personale; la scuola triennale per conseguire il diploma professionale di pastoral counselor; l'offerta a comunità diocesane, parrocchiali e religiose, movimenti e associazioni, di moduli di formazione permanente nelle svariate aree dell'agire pastorale della Chiesa con particolare attenzione alla direzione spirituale, alla pastorale famigliare e sanitaria,

al discernimento vocazionale; l'attività di studi e ricerche in questi stessi ambiti. Un incoraggiamento particolare a ricorrere al servizio di accompagnamento del counselor è recentemente stato inserito da papa Francesco nella Esortazione apostolica Amoris Laetitia (n. 204). Dal mese di luglio 2017 inizia il primo anno del Corso triennale e la settimana intensiva con cui si apre il percorso si tiene nel Seminario di Albenga dal 10 al 15 luglio. Il corso è a numero chiuso, non saranno accolti più di 15 studenti che, per l'ammissione, dovranno affrontare e superare un colloquio d'idoneità. Prerequisiti per presentare domanda di ammissione sono il compimento dei 27 anni ed il possesso almeno di diploma di Scuola media superiore. Le domande debbono pervenire via e-mail entro il 20 giugno c.a. presso la segreteria dell'Istituto e vanno indirizzate al direttore don Patrizio Carolini, specificando dati personali e titolo richiesto; alla domanda il candidato dovrà allegare un curriculum vitae, corredato da portfolio che raccolga eventuali esperienze formative, professionali; il nulla osta dell'ordinario/superiore per sacerdoti e religiosi; la lettera di presentazione del parroco per i laici. Nelle parrocchie saranno distribuiti depliant informativi con più precise informazioni. In ogni caso si può visitare il sito www.pastoralcounseling.it o telefonare o scrivere alla segreteria: cell. 329 9313309 - segreteria.isrpc@gmail.com.

Pietra Ligure, oggi al via la missione parrocchiale

DI SIMONE BERGALLO

Pietra Ligure la parrocchia San Nicolò vivrà due settimane di Missione parrocchiale, che si svolgerà dal 21 maggio al 4 giugno. Già da due anni il parroco, Ennio Bezzone, desidera una missione parrocchiale per misurare concretamente lo stato di salute spirituale della comunità. Perciò in queste due settimane propone ai fedeli molte iniziative. La missione si riferisce a tutte le persone della parrocchia, nello stesso tempo fa sì che la comunità si guardi dentro per rafforzare la freschezza della passione per la Chiesa e per poter comunicare meglio con la testimonianza cristiana, a lontani e vicini, il Vangelo. La missione offre anche strumenti e occasioni di grazia efficaci a chi volesse approfondire la propria fede o a rivedere il proprio impegno nella vita comunitaria parrocchiale. I missionari saranno della Famiglia religiosa vincenziana. Due sono i missionari sacerdoti stabili per le due settimane e altri due verranno a coadiuvare gli stabili in alcune occasioni. Ci saranno inoltre otto religiose che, accompagnate dai giovani, andranno casa per casa ad invitare i parrocchiani alla missione. Domenica sera, come inaugurazione della missione arriverà alle 17.30 sul ponte Maremola la reliquia del cuore di Vincenzo de Paoli, che verrà portata in processione in basilica: qui rimarrà per tutta la prima settimana della missione. Questo, su proposta degli stessi padri vincenziani che quest'anno celebrano il cinquantenario di fondazione della famiglia vincenziana. Gli appuntamenti più importanti: il 21 maggio alle 18 presentazione e mandato ai missionari. Il 25 e 26, alle 20.45, «Il Dialogo»: nella chiesa madre due missionari dibattono su argomenti di fede. Il 27, alle 15.30 la Giornata della grande festa della Famiglia, a Sant'Anna. Il 28, la Giornata mariana: alle ore 20.30 la conclusione del mese mariano con processione «Aux flambeaux» alla grotta di Lourdes. Il 31, in basilica, ore 20.45, la celebrazione penitenziale. Il 4 giugno la chiusura della missione. Alle 18 Messa solenne in occasione del 20° anniversario di Ordine sacerdotale del parroco e 50° di vocazione di suor Maria Letizia, missionaria.

Clero e spiritualità, conclusa la serie di ritiri

Si è tenuto lunedì scorso in Seminario l'ultimo ritiro spirituale per il clero guidato dal vescovo. Un'iniziativa voluta ed ideata all'inizio di questo anno pastorale proprio da monsignor Borghetti e che ha raccolto una grande partecipazione di sacerdoti. Due i momenti forti della mattinata di lunedì: la meditazione proposta dal vescovo e il tempo di adorazione prolungata di eucaristica conclusa con la celebrazione dell'Ora sesta; al termine, poi, il pranzo comunitario. Durante il tempo del ritiro c'è stata anche la possibilità per i preti partecipanti di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Quest'anno le meditazioni proposte hanno avuto come tema conduttore «La spiritualità del presbitero diocesano». «Abbiamo approfondito - spiega il vescovo Borghetti - alcuni punti forti come il primato della scelta di Gesù Cristo e la ri-centrazione della nostra vita di preti in Lui per il servizio alla Gloria del Padre ed al bene dell'uomo, la carità pastorale, la diocesanità come valore spirituale, l'unità di vita». L'esperienza dei ritiri periodici si ripeterà nel prossimo anno pastorale portando avanti la riflessione avviata sulla vita e il ministero presbiterale.



Acr: i santi «spettacolari» per i giovani

Si è svolta ieri a Loano la «Festa degli incontri» organizzata dall'Acr della diocesi di Albenga-Imperia; con la giornata, ospitata dalla parrocchia San Pio X, educatori e ragazzi hanno fatto il punto sull'anno trascorso in previsione dell'estate. «E' stata - dicono dall'equipe diocesana Acr - l'occasione per interrogarsi su come raccontare la gioia della fede e su come ciascuno, con le proprie caratteristiche e talenti, possa sentirsi protagonista della vita. Nel frattempo, durante la festa degli incontri i bambini e ragazzi dell'Acr diocesana, attraverso giochi, momenti di riflessioni e la celebrazione di fine giornata, hanno scoperto come fare della propria vita uno «spettacolo di santità», attraverso l'esempio e la testimonianza dei santi cresciuti e vissuti nell'Azione



cattolica, che hanno imparato da Gesù il trucco più importante: essere beati insieme!». Fine dell'anno pastorale vissuto in parrocchia che apre - dicono i responsabili - «il Tempo di Estate Eccezionale», così l'Azione cattolica ama definire ciò che i ragazzi vivranno nei prossimi mesi. L'Equipe Acr, in collaborazione con gli educatori della diocesi, organizza due campi di una settimana ciascuno: uno rivolto ai bambini dalla terza alla quinta elementare, l'altro ai ragazzi delle medie. «L'intero percorso del campo - descrivono i responsabili - è articolato in modo che i ragazzi possano confrontare e verificare la propria vita, con l'esperienza dell'apostolo Pietro, per continuare a vivere nella loro ordinarietà la bellezza di essere discepoli. «Tu seguimi» - riflette ancora l'equipe diocesana - con le parole che Gesù rivolge a Pietro, l'apostolo che farà da guida in tutta l'esperienza del campo e aggiunge: «Questo cammino parte proprio dalla chiamata di Pietro e segue tutte le tappe di maturazione della sequela. Il campo, attraverso attività di gruppo, giochi e preghiera, racconta l'incontro di due desideri che si scoprono coincidenti: il desiderio di un uomo e quello di Dio». Del resto - continuano ancora i responsabili - «L'Acr permette ai ragazzi di vivere un'esperienza di Chiesa a loro misura, secondo i propri carismi. Con modi originali fa sì che ogni bambino e ragazzo possa incontrare Cristo e viverlo concretamente nella propria comunità, accompagnando dagli educatori e dal sacerdote. La sigla Acr (Azione cattolica ragazzi) dice che l'associazione è anche nelle mani dei piccoli, perché già a quell'età si può essere protagonisti nella Chiesa e nel mondo. La nostra Chiesa particolare - conclude pertanto l'equipe diocesana Acr - sperimenta il dono di avere gruppi in molte parrocchie e questo è sicuramente una ricchezza per la spinta che ogni aderente può dare alla Chiesa locale».

Marco Rovere

Storia e arte nella chiesa di Torrazza

Consacrato nel 1001, il tempio è meta usuale dei pellegrini diretti al santuario di Santiago

DI VIRGINIA AMATO

Situata sulla «via della Costa», il percorso di pellegrinaggio che da Roma porta a Santiago di Compostela e tuttora oggetto di visita da parte di turisti, è la chiesa di san Giorgio, a Torrazza, entroterra di Imperia. Sul primo pilastro un'iscrizione riporta la data di consacrazione, il 19 maggio 1001. Il

discendente movimento dei tipici terrazzamenti liguri a fasce conduce all'edificio millenario, che custodisce la sua storia tra le fronde argentee degli ulivi. Punto nevralgico di una rete viaria di grande importanza, nel 1103 venne consegnata dall'allora Vescovo di Albenga, Adalberto nelle mani dell'abate del monastero di S. Maria e S. Onorato di Lérins. Grazie all'influenza di queste nuove comunità, la chiesa assunse un carattere fortemente benedettino. La sua attuale ubicazione, isolata e spostata a sud-est rispetto al paese, è retaggio delle vicende legate alle invasioni saracene e ai saccheggi delle masnade del corsaro Dragut, che hanno segnato la memoria storica del territorio portorino. In

epoca medievale, infatti, la popolazione arretrò dal fondovalle verso l'attuale sito del paese, per potersi proteggere in un punto più alto e sicuro. Risalente all'epoca romanica, la chiesa di san Giorgio nasconde plurime bellezze, una delle quali descritta da Don Borzacchiello nelle «Note Ingaune». Tra le pagine, emerge il sentimento contrastante che accompagna la vista dell'organo, costruito nel 1778 da G. B. Ciurlo: «Innanzi a un organo come quello di Torrazza non si sa se sorridere o rattristarsi. Ciurlo, un grande nome dell'organaria ligure. La cassa settecentesca dipinta, una delle più belle della diocesi, intatto così come è uscito dalle mani e dal cuore dell'organaro. Dall'altro



un'amarezza indicibile per le canne manomesse e per lo stato d'abbandono, per la rovina di una testimonianza di grande arte e di fede». Un mosaico di emozioni che sollecita la necessità di mantenere viva la storia e valorizzare un patrimonio culturale e architettonico, che rimane una delle componenti qualificanti del territorio.

l'itinerario. Via della Costa, in bicicletta verso Compostela

In Liguria i pellegrini che attraversano la via della Costa, tratto del famoso cammino di Santiago di Compostela, possono coprire il tragitto anche in bicicletta. Il percorso è guidato dalla freccia gialla bifronte che indica le direzioni: Roma o Santiago. Il pellegrino prima della partenza può richiedere la credenziale che gli permetterà di accedere alle strutture che si occupano della ospitalità e raccogliere i timbri a testimonianza del percorso fatto. Informazioni più dettagliate su come prepararsi e affrontare il pellegrinaggio sono riportate nel libro Via della Costa, scritto da Calcagno e Rocchi, e sul sito internet www.viadellacosta.it, dove sono riassunte le sei tappe del percorso ligure che partono da ponte San Ludovico e arrivano a Sarzana. Spiegano Silvio Calcagno e Anna Rocchi: «Il percorso in bicicletta si distingue da quello originale a piedi in vari tratti, poiché non sono percorribili su due ruote; ecco perché viene proposta una alternativa che resta tuttavia nel solco delle finalità proposte». Volendo, il percorso, in sei tappe, si può spezzare o allungare secondo le proprie esigenze e capacità

Manuela Volpe Ferrari